

Un nuovo defibrillatore in piazza San Martino Dodici gli apparecchi salvavita presenti in città

CIRIÈ — Una città sempre più cardioprotetta. Con l'inaugurazione del nuovo defibrillatore, donato dalla Fidas Ciriè-San Carlo e installato giovedì 17 marzo in piazza San Martino, sono dodici gli apparecchi salvavita presenti su tutto il territorio ciriace.

Il progetto di cardioprotezione ha preso il via nel 2018 ed è frutto della collaborazione tra l'Amministrazione comunale e la Pubblica Assistenza Anpas Croce Verde Torino, sezione di Ciriè: scopo di "Ciriè città cardioprotetta" è la diffusione sul territorio di postazioni munite di defibrillatore a servizio dell'intera collettività, per poter più facilmente e prontamente intervenire in caso di arresto cardiaco. Durante la prima fase sono stati installati cinque defibrillatori negli edifici scolastici e nelle palestre comunali: scuola media Costa, scuola media Viola, scuola elementare Fenoglio, scuola elementare Don Bosco, scuola elementare Gazzera (Devesi).

Il plesso dell'istituto Ciari era già dotato di defibrillatore, il cui funzionamento è stato testato. Si è quindi passati all'installazione di ulteriori sei apparecchiature ad uso pubblico, posizionate in punti strategici e opportunamente segnalate da apposita cartellonistica. A quelli acquistati dal Comune e dalla Croce Verde si è aggiunto, nell'agosto del 2021, un defibrillatore donato dall'associazione Devesin Festareul, a cui fa ora seguito l'ulteriore apparecchio, con relativa teca, regalato dai volontari della Fidas Ciriè-San Carlo. «Con l'inaugurazione del nuovo punto in piazza San Martino - dichiara il sindaco Loredana Devietti - si estende ulteriormente il progetto "Ciriè città cardioprotetta" con cui miriamo a moltiplicare la presenza in città e nelle frazioni, in specifici punti strategici, di defibrillatori automatici. Abbiamo iniziato nelle scuole e ora stiamo multi-

plicando le installazioni: vogliamo rendere la nostra città più sicura e protetta, in ogni modo possibile. In certe situazioni avere più postazioni sul territorio può fare veramente la differenza. Ringrazio di cuore il gruppo

Fidas Ciriè-San Carlo per la generosità dimostrata, così come ringrazio la Croce Verde per il supporto in questo progetto e la presenza costante in città: fare rete tra le Amministrazioni comunali e le associazioni è imprescindibile per dare alla cittadinanza aiuto, sostegno e servizi».

Aggiunge il presidente della Croce Verde: «Già tre anni fa, infatti, con il nostro contributo - evidenzia Mario Paolo Moiso - erano state poste alcune postazioni salvavita sul territorio di Ciriè e quella inaugurata in piazza San Martino ne integra utilmente la diffusione e l'operatività. La Croce Verde di Torino è impegnata in questo progetto anche nella formazione degli operatori comunali all'utilizzo dei defibrillatori, mettendo a frutto le nostre competenze e motivazioni in questa città in cui opera la nostra sezione di Ciriè».

Conclude il ragionamento la presidente della Fidas Ciriè-San Carlo: «Nel 2020 - termina Valentina Massa - la nostra associazione ha compiuto 70 anni di attività, ma purtroppo, essendo in piena pandemia, non avevamo potuto dare vita alle iniziative che avevamo programmato. Ora, con l'allentamento delle limitazioni, abbiamo potuto festeggiare e abbiamo deciso di farlo nella maniera che più ci è congeniale: ovvero dare un aiuto a salvare vite umane. Speriamo che il nuovo defibrillatore possa contribuire a prestare prontamente aiuto in caso di bisogno: sappiamo quanto anche solo un minuto possa essere prezioso in caso di infarto».

— ANDREA TROVATO



Il taglio del nastro del defibrillatore semiautomatico donato dal gruppo Fidas Ciriè-San Carlo

